

**Rinascite** Debutta stasera con l'Opus Ballet la stagione di Francesco Ventriglia nella sala di Lambrate, nata nel 1932 e ristrutturata



**730 poltrone** Il teatro di via Pitteri 58 - in rosso - 430 posti in platea e 300 in galleria, palcoscenico di 12 metri. E un parcheggio per 150 auto. «Purtanto a un pubblico non solo di quartiere» dice il presidente

# Martinitt

## Sul palco giovani compagnie d'autore: la danza contemporanea riavvia il teatro

È spuntato un teatro a Lambrate. Anzi, è rifiorito visto che la sala di via Pitteri, tra l'Ortica e l'imbocco della tangenziale est, era già attiva nel 1932 come teatro dell'orfanotrofio maschile dei Martinitt e negli anni Quaranta aprì le porte alla città per ospitare spettacoli esterni e proiezioni di film. Negli anni Settanta, con la trasformazione degli istituti per minori a «comunità alloggio» per piccoli gruppi di ragazzi disagiati, il teatro insieme allo storico orfanotrofio (e cui origini risalgono alla Milano del Cinquecento di Francesco II Sforza) caddero però in disuso.

Dopo quasi quarant'anni, il teatro è risorto, negli ultimi mesi, a nuova vita, dopo un restauro completo che ridona smalto all'aria déco di questa accogliente sala: un palcoscenico largo 12 metri e altrettanto profondo, 430 posti in platea e 300 in galleria con un parcheggio per 150 auto.

Il teatro Martinitt ha avviato l'attività lo scorso ottobre in punta di piedi con qualche spettacolo di prosa e da stasera gioca la carta della danza con una vera e propria stagione: «Purtanto alla continuità della programmazione — spiega il presidente Stefano Marafante —. Finora abbiamo registrato quasi 5mila presenze, ma lavoriamo in un bacino di 30mila abitanti, non solo del quartiere Rubattino ma provenienti anche da fuori. Per invogliarli abbiamo pensato a un mini abbonamento di 35 euro per i tre spettacoli di danza in locandina da ora fino al 6 aprile».

A firmare il nuovo progetto (il cui sponsor tecnico è Play for Dance) è Francesco Ventriglia, il coreografo 32enne di «Immemoria» e del «Mare in Catene» uscito dalla Scala e approdato, lo scorso ottobre, a Firenze come direttore del prestigioso Magliociana. Ventriglia ha individuato nel territorio nazionale tre realtà che



hanno sviluppato una propria grammatica di movimento attraverso il lavoro di giovani autori, escluse fino a oggi dalla piazza milanese: l'obiettivo, ambizioso, è quello di creare un nuovo focus sulla danza contemporanea. La locandina, in tre tappe, prende il via stasera (repliche domani e dopo) con la compagnia fioren-

tina Opus Ballet diretta da Rosanna Brocanello che presenterà un «Galà di danza» composto da coreografie di Loris Petrillo, Jean Gabriel Maury, Ivan Montis, Stefania Pigato, Gabriela Secchi e Daniela Paci, quest'ultima attrice della creazione in prima assoluta «Menzogna della notte». La seconda fase del progetto, dal titolo

Olympic Games: la danza incontra lo sport» su un'idea di Francesco Ventriglia, si articolerà in due puntate: la prima, dal 14 al 16 marzo, prevede una coreografia di Stefania Pigato che insegue il filo rosso della cerimonia d'apertura delle Olimpiadi e dei suoi simboli (i cinque cerchi della bandiera e della torcia) fino a sviluppare nella danza il gesto sportivo, le sue origini antiche e l'oggi globalizzato dai media.

La seconda puntata, in cartellone dal 4 al 6 aprile, sarà dedicata alla prima assoluta di «Games», coreografia dell'israeliana Anat Weinberger, direttrice della Vic Ballet School, che riflette sulla simbiosi tra sport e arte coreutica.

**Valeria Crippa**



**Prima** Il «Galà» di Opus Ballet



**Dalla Scala** Il coreografo F. Ventriglia

**TEATRO MARTINITT**, via Pitteri 58, Opus Ballet, da stasera al 23, ore 21, biglietti 20€. Abb. alla stagione (3 spettacoli) 35€. Tel. 02.3658.0010